



N. 6 del Registro Deliberazioni 2018

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 23 MAGGIO 2018

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO- DIPENDENTE D'ABROSCA DINO C/PROVINCIA DI BENEVENTO – DECRETO N. 5073/2017- R.G. 709/2017 DEL 15.03.2017 EMESSO DAL TRIBUNALE DI BENEVENTO - PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addi **VENTITRE'** del mese di **MAGGIO** alle ore **11,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, prot. gen. n. 19546 del 15.05.2018 e odg aggiuntivi prot. 20110 del 18.05.2018 e prot. 20272 del 21.05.2018 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) MONTELLA	Carmine
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) PAPA	Angela
3) CATAUDO	Claudio	8) PEPE	Mario
4) DI CERBO	Giuseppe	9) RUBANO	Francesco M.
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n. 6**

Risultano assenti n. 5: Bozzuto, Cataudo, Montella, Papa e Pepe.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,15**.

Il Presidente Ricci richiama la relazione unitaria resa dall'avv. Marsicano di cui alla precedente deliberazione n. 5 in data odierna, relativa agli argomenti iscritti ai punti 3) dell'ordine del giorno nonché al punto 1) del primo ordine del giorno aggiuntivo concernenti entrambi il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio relativi al giudizio D'Abrosca Dino c/Provincia di Benevento.

Il Presidente Ricci, nessun Consigliere chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento iscritto al punto n.3) del primo Ordine del giorno aggiuntivo ad oggetto:

**RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO- DIPENDENTE D'ABROSCA
DINO C/PROVINCIA DI BENEVENTO – DECRETO N. 5073/2017- R.G. 709/2017
DEL 15.03.2017 EMESSO DAL TRIBUNALE DI BENEVENTO -
PROVVEDIMENTI.**

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 6, Assenti n. 5**

- **Voti favorevoli n. 6**

La proposta è approvata con n. 6 voti favorevoli..

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata eseguibilità, che messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime innanzi registrata (Voti favorevoli n. 6).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto il numero 1), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili – P.O. Delegate dei Servizi competenti e del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.05.2018;

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale.

2) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.L.vo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio a favore del dipendente matr. 84 per un importo complessivo pari ad € 115.942,18 così distinto:

- € 85.806,11- per emolumenti non corrisposti per il periodo 01.01.2015-31.10.2017;

- € 20.241,95- per contributi Cpdel, dovuti sulle competenze spettanti al dipendente, a carico dell'Ente;

- € 2.420,50- per contributi Inadel, dovuti sulle competenze spettanti al dipendente, a carico dell'Ente;

- € 7.293,62- per contributi IRAP, dovuti sulle competenze spettanti al dipendente, a carico dell'Ente;

2) DI DARE ATTO che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito complessivo pari ad € 115.942,18 graverà sul cap. 3833 del redigendo bilancio 2018.

3) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Gestione del Personale/Retribuzione l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante dall'applicazione della sentenza e riconosciuta con il presente atto.

4) DI INVIARE il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.

5)DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. n. 2).



Provincia di Benevento

MU 1)

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio – Dipendente matr. 84 c/Provincia di Benevento - Decreto n. 5073/2017 - R.G. 709/2017 del 15.03.2017, emesso dal Tribunale di Benevento – Provvedimenti.

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

Consiglio Provinciale del 23.05.2018
ISCRITTA AL N. 1 ord. Aggiuntivo
DELL'ORDINE DEL GIORNO
prot 20110 del 18.05.2018

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. <u>5</u>
Contrari N. <u>0</u>
IL SEGRETARIO GENERALE

APPROVATA CON DELIBERA N. 5 del 23.05.18

Su Relazione _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

TESTATAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 40 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

cap. _____

Cap. _____

progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

del _____

Esercizio finanziario 2018

Esercizio finanziario 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITÀ

IL CONSIGLIO

Premesso che l'art. 194 del TUEL prevede che:

1. *Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

Atteso che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93, pubblicata sulla G.U. n. 91 del 27.09.1993, ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

Dato atto che i requisiti di carattere generale, indicati dal Ministero dell'Interno, che deve avere il debito per essere riconosciuto, sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

Considerato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 119/04 del 15.12.2014, con decorrenza 1° gennaio 2015, si risolveva il rapporto di lavoro del dipendente matr. 84, istruttore direttivo tecnico – cat. D, in quanto non idoneo permanentemente al servizio in modo assoluto come dipendente della p.a.;
- il dipendente matr. 84, avverso il provvedimento di collocamento a riposo, ai sensi dell'ex art. 1, commi 47 e ss. della L. n. 92/2012, in data 25.08.2015 presentava ricorso al Tribunale Ordinario di Benevento, sezione Lavoro;
- il Tribunale di Benevento, sez. Lavoro, con ordinanza 21020/15 del 14.12.2015 rigettava il ricorso del citato dipendente;
- il dipendente in parola, ai sensi dell'ex art. 1, commi 51 e ss. della L. n. 92/2012, in opposizione all'ordinanza n. 21020/2015 del 14.12.2015, in data 13.01.2016 presentava ricorso al Tribunale di Benevento, in funzione del Giudice del Lavoro;
- il Tribunale di Benevento, in funzione di Giudice del Lavoro con sentenza n. 636/2017, pubblicata il 18.05.2017, R.G. 121/2016 del 27.01.2017, in riforma dell'ordinanza impugnata accoglieva la domanda del dipendente e per l'effetto dichiarava inefficace il licenziamento e ordinava di reintegrare il ricorrente nel posto di lavoro precedentemente occupato;
- con deliberazione Presidenziale n. 248 del 06.10.2017 ad oggetto: "Reintegrazione in servizio del dipendente matr. 84", si prendeva atto della sentenza n. 636/2017 pubblicata il 18.05.2017, R.G. 121/2016 del 27.01.2017 emessa dal Tribunale di Benevento e per l'effetto, con decorrenza 01.11.2017, si reintegrava in servizio il dipendente matr. 84, ripristinando il posto di istruttore direttivo tecnico – cat. D, nella D.O. dell'Ente;
- con determinazione n. 2159 del 12.10.2017 si pretendeva atto di quanto stabilito con deliberazione presidenziale n. 248 del 06.10.2017 e si disponeva la revoca della determinazione n. 119/04 del 15.12.2014;
- con determinazione n. 2461 del 23.11.2017, ad oggetto "Dipendente matr. 84 – cat. D - istruttore direttivo tecnico - risoluzione rapporto di lavoro per inidoneità al servizio", si risolveva con decorrenza 01.12.2017, il rapporto di lavoro del dipendente matr. 84, in quanto dichiarato non idoneo permanentemente al servizio in modo assoluto come dipendente della pubblica Amministrazione ex-art 55 octies del D.Lgs 30.03.2001 n° 165 ed al proficuo lavoro laddove richiesto, secondo quanto riportato nell'estratto del verbale modello BL/G-N n. 19390 del 26.11.2014, con diritto a pensione, poiché in possesso dei requisiti contributivi minimi richiesti;

Vista la sentenza n. 636/2017 con la quale il giudice del lavoro nel reintegrare la parte ricorrente nel posto di lavoro precedentemente occupato, condannava la parte resistente al pagamento in favore del ricorrente delle retribuzioni di fatto maturate dal recesso sino all'effettiva reintegra, oltre al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Considerato, pertanto, che al citato dipendente devono essere corrisposte le retribuzioni per il periodo intercorrente tra la data di pensionamento e la riammissione in servizio (01.11.2015-31.10.2017);

Dato atto che al dipendente citato, a seguito della reintegrazione in servizio, è stata erogata la retribuzione spettante a decorrere dal 01.11.2017;

Dato atto, altresì, che l'importo delle retribuzioni dovute al dipendente matr. 84, per il periodo 01.01.2015-31.10.2017, ammontano ad € 85.806,11=, oltre agli oneri previdenziali/assistenziali a carico dell'Ente pari ad € 20.421,95= per Cpdel, ad € 2.420,50= per Inadel ed ad € 7.293,62= per Irap;

Considerato che:

- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Provinciale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto

l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Visto:

- il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), prot. n. 05P. del. 18.05.2018;
- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Considerato che tale somma costituisce debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, e come tale deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Provinciale per il riconoscimento;

Rilevato che occorre procedere con la dovuta urgenza al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 636/2017, pubblicata il 18.05.2017, R.G. 121/2016 del 27.01.2017 del Tribunale di Benevento, in funzione di Giudice del Lavoro, onde evitare all'Ente di incorrere in procedure esecutive a suo danno con conseguente aggravio del debito dei maturandi accessori.

DELIBERA

di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

1. **DI DARE ATTO** che il collegio dei revisori ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.
2. **DI RICONOSCERE** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a favore del dipendente matr. 84 per un importo complessivo pari ad € 115.942,18=, così distinto:
 - € 85.806,11= per emolumenti non corrisposti per il periodo 01.01.2015-31.10.2017;
 - € 20.421,95= per contributi Cpdel dovuti sulle competenze spettanti al dipendente a carico dell'Ente;
 - € 2.420,50= per contributi Inadel dovuti sulle competenze spettanti al dipendente a carico dell'Ente;
 - € 7.293,62= per contributi IRAP dovuti sulle competenze spettanti al dipendente a carico dell'Ente.
3. **DI DARE ATTO** che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo pari ad euro 115.942,18= graverà sul capitolo 3833 del Bilancio.
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile di servizio Gestione del Personale/Retribuzione l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante dall'applicazione della sentenza e riconosciuta con il presente atto.
5. **DI INVIARE** il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.



Provincia di Benevento

Collegio dei Revisori dei Conti

D'Abrosca
metr.

AU 1)

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0020089 INGRESSO

Data: 18/05/2018

Ora: 12:40

Al Sig. Presidente della Provincia

Al Segretario Generale

Loro Sedi

Si trasmette in allegato alla presente il parere nr. 05P del 18.05.2018.

Benevento lì 18.05.2018

IL PRESIDENTE

(D'ELIA Dott. Vincenzo)



Provincia di Benevento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: PARERE n° 05P/2018 del 18/05/2018 su proposta di Deliberazione Consiliare, del 12/03/2018, avente ad Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio - Dipendente matr. 84 c/Provincia di Benevento - decreto 5073/2017 R.G. 709/2017 del 15/03/2017 emesso da Tribunale di BN - **PROVVEDIMENTI;**

Il giorno diciotto del mese di maggio 2018 alle ore 10,20 presso la sede operativa della Provincia di Benevento - in Via Largo Carducci - dove è già riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone sotto indicate:

- dott. Vincenzo D'Elia - Presidente
- dott. Federico De Cristofaro - Membro
- dott. Marco Ziccardi - Membro

Sono altresì presenti: il Dott. Angelo D'Elia ed il Dott. Mattia De Cristofaro, in veste di praticanti.

Visto

- l'art.193 del Tuel , il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art.194 del Tuel , il quale prevede che si provveda all'eventuale ricognizione dei debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

- l'art. 239 primo comma lett. b) n.6 del Tuel, il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- il Regolamento di contabilità;

Visto anche

- la proposta di deliberazione consiliare del 12/03/2018 avente ad oggetto: **Riconoscimento debiti fuori bilancio - Dipendente matr. 84 c/Provincia di Benevento - decreto 5073/2017 R.G. 709/2017 del 15/03/2017 emesso da Tribunale di BN - PROVVEDIMENTI;**

- la Sentenza del Tribunale di Benevento n° 636/2017 del 18/05/2017 R.G. n. 121/2016 che in riforma del Decreto di Riggio numero cronologico n° 21020/15 del 14/12/2015 - R.G. n. 4493/2015 del Tribunale Ordinario di Benevento -Sez. Lavoro, accoglieva la domanda del dipendente ricorrente, dichiarando inefficace il licenziamento ed ordinandone il reintegro; inoltre condannava la Provincia di Benevento al pagamento in favore del ricorrente delle retribuzioni maturate dal recesso (01/01/2015) alla data del reintegro (31.10.2017) oltre al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per un importo complessivo di €. 115.942,18;

- il parere favorevole del Responsabile del settore Avvocatura, Avv. Giuseppe Marsicano con il quale lo stesso dichiara che trattasi di oneri derivanti da Sentenza esecutiva;

- la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio , ai sensi dell'art.194 , primo comma , lett. a) e lett. e) del dlgs.267/2000;

Ritenuto:

- di dover riconoscere quale debito fuori bilancio la somma complessiva di €. 115.942,18;
- di far gravare la somma complessiva di €. 115.942,18 sul Cap. 3833 del bilancio 2018;

CONSIDERATO il Parere di Regolarità Contabile favorevole

**IL COLLEGIO DEI REVISORE
ESPRIME**

limitatamente all' proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** al riconoscimento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessivo pari ad €. 115.942,18.

**IL COLLEGIO DEI REVISORE
INVITA**

l'Ente:

- a dare mandato al Servizio Avvocatura affinché lo stesso attivi ogni procedura e/o azione atta ad individuare eventuali responsabilità;
- ad inviare il rendiconto recante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 227 del Tuel.

Benevento, 18/05/2018

Il Collegio

Federico De Cristofari
Massimiliano

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

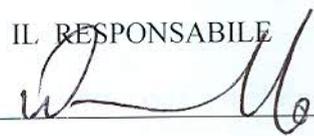
FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data 19/3/2018

IL RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



CONSIGLIO PROVINCIALE 23 MAGGIO 2018
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo adesso al punto primo dell'O.d.G. aggiuntivo: "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. DIPENDENTE D'ABROSCA DINO C/ PROVINCIA. DECRETO EMESSO DAL TRIBUNALE DI BENEVENTO"; il nome è lo stesso...

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura*

Io ho riassunto tutto l'iter per il D'Abrosca: primo giudizio, secondo giudizio e siamo in appello per il terzo giudizio.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

I due punti sono "distinti": la relazione può essere unica, ma la votazione è separata perché deliberiamo su due oggetti diversi.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Infatti, io ho relazionato sia per la copertura dell'aspetto economico per il dipendente e sia per la copertura delle spese legali.

Presidente Claudio RICCI

Ah, va bene. Quindi lo pongo in votazione: i favorevoli?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Votiamo anche la immediata esecutività: unanimità.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci

N. 1852

Registro Pubblicazione

30 MAG 2018

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
(FIRMA VIUOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Revisore dei Conti